

# Inaugurato il termovalorizzatore TRM di Torino

I Presidente di Iren Francesco Profumo, il Vicepresidente Andrea Viero ed il Presidente di TRM Bruno Torresin, alla presenza del Sindaco di Torino Piero Fassino, hanno inaugurato lo scorso 20 giugno il Termovalorizzatore TRM del Gerbido.

Nel corso degli interventi che hanno preceduto il simbolico taglio del nastro, il professor Profumo ha tenuto a sottolineare la strategicità dell'impianto, anche nell'ottica della futura città metropolitana, il dottor Torresin ha ricordato come l'inaugurazione di TRM chiuda un percorso di autorizzazione, progettazione e costruzione durato circa 10 anni, mentre il dottor Viero ha posto l'accento sugli aspetti tecnologicamente all'avanguardia che presenta l'impianto.

Il Termovalorizzatore di Torino è un impianto finalizzato allo smaltimento di rifiuti, che

valorizza l'energia in essi contenuta, producendo elettricità e calore e rappresenta l'ultimo tassello del sistema integrato di gestione dei rifiuti in provincia di Torino, dove lo sviluppo della raccolta differenziata ha raggiunto, in linea con i parametri europei, il 50%.

L'impianto utilizza tecnologie concepite per garantire la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente e si avvale dei più recenti progressi del settore: si sviluppa su tre linee, condizione che garantisce massima flessibilità di gestione e manutenzione.

L'impianto dispone, inoltre, di un sistema di monitoraggio indipendente delle emissioni, costantemente sorvegliato in remoto dall'ARPA.

Il Termovalorizzatore, autorizzato a smaltire fino a 421.000 tonnellate di rifiuti

all'anno, può operare in assetto solo elettrico, producendo annualmente l'energia corrispondente al fabbisogno di circa 175.000 famiglie di tre persone, oppure in assetto cogenerativo, cioè fornendo sia energia elettrica che termica per il teleriscaldamento, generando ogni anno calore in grado di riscaldare 17.000 abitazioni da 100 metri quadri e l'elettricità per il fabbisogno di circa 160.000 famiglie.

Il recupero dell'energia contenuta nei rifiuti permette, si valuta, il risparmio di circa 70.000 tonnellate/anno di combustibile tradizionale.

Costruito tra il 2010 e il 2013, l'impianto di TRM, dopo l'indispensabile fase di test e collaudo prestazionale durata un anno, è in piena attività a partire dal 1° maggio 2014, così come previsto dalla concessione rilasciata dall'Autorità d'ambito per i Rifiuti. ■

